



## scuola popolare di musica di testaccio

### **Solo piano, senza confini**

Sulle orme di Franz Liszt e di quegli strumentisti-virtuosi-creativi incapaci di "passare sugli stessi pensieri", Enrico Pieranunzi ha votato talento pianistico e fantasia poetica al jazz, luogo meno remoto dell'Ottocento romantico, dove dar voce al desiderio di superamento del confine interpretativo, prendendosi la libertà di interpretare se stesso.

Centinaia di concerti, più di 70 CD, nonché innumerevoli premi (pure nella patria americana dello swing) gli hanno dato più che ragione.

### **Enrico Pieranunzi**

Pianista, compositore, arrangiatore Pieranunzi è tra i più noti ed apprezzati protagonisti della scena jazzistica internazionale. Ha registrato più di 70 CD a suo nome spaziando dal piano solo al quintetto e collaborando, in concerto o in studio d'incisione, con Chet Baker, Lee Konitz, Paul Motian, Charlie Haden, Chris Potter, Marc Johnson, Joey Baron.

Si è esibito sui palcoscenici dei principali paesi europei, in Sud America, in Giappone, e, numerose volte, negli Stati Uniti.

E' l'unico musicista italiano ad aver suonato e registrato a suo nome nello storico "Village Vanguard" di New York.

Tra i numerosi riconoscimenti per la sua attività musicale le tre affermazioni (1989, 2003, 2008) come miglior musicista italiano nell'annuale referendum "Top Jazz" della rivista "Musica Jazz", il "Django d'Or" francese 1997 come miglior musicista europeo, l'Echo Award 2014 in Germania come "Best International Piano Player" e il premio "Una vita per il jazz" assegnatogli ancora nel 2014 dalla rivista Musica Jazz.

Nel 2009 il musicologo e giornalista francese Ludovic Florin ha presentato alla Sorbona come sua tesi di Dottorato un ampio scritto dedicato al linguaggio musicale del pianista italiano.

Parecchie sue composizioni sono diventate veri e propri standard suonati e registrati da musicisti di tutto il mondo. Tra queste « Night Bird », « Don't forget the poet », « Les Amants », « Fellini's Waltz », « Je ne sais quoi », « Coralie ».

Alcune di esse sono state pubblicate nei prestigiosi "New Real Book" statunitensi.

E' stato scritto di lui:

"Il più lirico e fantasioso tra i pianisti di oggi" (All about jazz)



**scuola popolare di musica di testaccio**

“Enrico Pieranunzi immette nuova linfa nel jazz contemporaneo” (Jazz Journal)

“Tra i migliori pianisti del mondo” (The Wall Street Journal)